



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

COMUNICATO STAMPA

GIUSEPPE URBINO(SEGR.NAZIONALE CONFISAL-UNSA BENICULTURALI):

“Il ministero dei Beni culturali ha riconosciuto a Maurizio Pizzuto il ruolo di coordinatore della comunicazione istituzionale dei musei d’Italia

“Il nostro sindacato si schiera a difesa del funzionario, giornalista professionista Maurizio Pizzuto”.

**sentenza-accordo di portata storica
per tutta la categoria giornalistica nella PA.**

“Leggiamo sull'organo di stampa "Giornalistitalia" della vicenda che ha interessato direttamente il Coordinatore della Comunicazione dei Musei d'Italia, il giornalista Maurizio Pizzuto – a parlare è Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confisal Unsa Beni culturali - la prima considerazione che ci viene spontanea è che finalmente un Tribunale della Repubblica rende giustizia piena ad un lavoratore che ha dato tutta la sua vita professionale al Mibac e non solo e all'interno dello stesso Ministero ha fatto più di quanto intere schiere di consulenti esteri o collaboratori asserviti alla politica non abbiamo mai fatto, pur pagati molto più di quanto guadagna oggi un funzionario del Ministero.

E finalmente un Tribunale della Repubblica costringe il Ministero dei Beni Culturali a riconoscere ad uno dei suoi migliori funzionari i diritti che gli spettano da anni – prosegue il sindacalista - se non altro in nome della sua lunghissima e qualificata esperienza professionale nel mondo della comunicazione istituzionale.

Ci sarebbe da chiedersi se a questo punto non debba intervenire sul caso anche la Corte dei Conti, perché è sacrosanto domandarsi come mai un Ente Pubblico, in questo caso il Ministero dei beni Culturali, continui ad ignorare e a mortificare le risorse interne alla PA.

Sarebbe curioso – dice ancora Urbino - a questo punto sapere cosa potrebbe pensarne il Ministro Giulia Bongiorno, che delle risorse interne alla PA ne ha fatto un suo cavallo di battaglia e il leit motiv del suo attuale impegno di governo. E mentre all'interno del Mibact un giornalista professionista come il dott. Maurizio Pizzuto chiedeva e rivendicava un suo ruolo professionale degno del suo impegno e del suo curriculum, giornalista professionista con ben due diverse lauree in tasca e decine di corsi di formazione su ogni branca della comunicazione, scritta e digitale, ogni ministro nuovo che arrivava si portava dietro gli amici di turno a cui si destinavano contratti da veri manager della comunicazione.

Dopo mesi e mesi di diatribe – continua il numero uno dell'Unsa Beni culturali - oggi finalmente è il momento della verità, perché oggi finalmente un magistrato del lavoro prende carta e penna e impone alle controparti una soluzione onorevole per tutti: in questo accordo il Mibac riconosce le sue colpe, conferma le proprie responsabilità e riafferma il ruolo guida e manageriale del giornalista dimenticato e penalizzato dalle lobby della politica.

Al giudice che ha presieduto il collegio, la dottoressa Orrù, va il grazie pieno della Confasal, e lo stesso grazie va al prof. Maurizio Santori dello Studio Pessi di Roma che ha difeso le ragioni del dott. Pizzuto con una passione che solo i grandi maestri del diritto un tempo riuscivano a dimostrare.

Vigileremo perché questo accordo "storico" e che per il Mibac è quasi una sorta di "mannaia" venga rispettato fino all'ultimo rigo.

Sarebbe – conclude Giuseppe Urbino - un ennesimo grave danno erariale ritrovare il dott. Pizzuto costretto a ricorrere di nuovo nelle sedi giudiziarie competenti per difendere diritti maturati, riconosciuti dallo stesso Ministero e sottoscritti dall'Avvocatura di Stato, ma mai confermatigli nei fatti.

Se così non fosse saremo costretti a riaprire in futuro il dibattito su quello che potrebbe assumere i contorni assurdi di una nuova possibile truffa ai danni del lavoratore”

Roma, 12 agosto 2019

Ufficio Stampa

Tel. 0667232889 - 2348